



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

AVVISO PUBBLICO

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTUAZIONE DI
INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
IN AREE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO,
COMPRESA LA RETE NATURA 2000**

Programmazione della spesa del capitolo SC04.1752 (missione
09 – programma 05 - titolo 2). Annualità 2023.

Maggio 2023



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

SOMMARIO

Art. 1.	Riferimenti normativi	2
Art. 2.	Contesto.....	3
Art. 3.	Oggetto	5
Art. 4.	Aree interessate.....	5
Art. 5.	Tipologie d'intervento.....	6
Art. 6.	Soggetti beneficiari	8
Art. 7.	Dotazione finanziaria e massimali ammissibili	9
Art. 8.	Criteri di ammissibilità.....	9
Art. 9.	Criteri di valutazione	11
Art. 10.	Cause di esclusione.....	18
Art. 11.	Procedure per la valutazione delle domande e l'erogazione dei contributi	18
Art. 12.	Modalità e termini di presentazione delle domande	19
Art. 13.	Monitoraggio e Controlli.....	20
Art. 14.	Disposizioni finali	20
Art. 15.	Trattamento dei dati.....	21



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

Art. 1. Riferimenti normativi

- L.R. 7 giugno 1989, n. 31 - Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale;
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette;
- Direttiva 92/43/CEE del 21/05/1992 "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" e Direttiva 2009/147/CE del 30/11/2009 "concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata)";
- L.R. 8 marzo 1997 n. 8 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 1997);
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- D.G.R. n. 50/21 DEL 28.12.2021 - Approvazione del "Quadro di azioni prioritarie" (Prioritized Action Framework, PAF) per il periodo 2021-2027;
- Misure di conservazione approvate con Delibera di giunta regionale n.61/35 del 18/12/2018 per 13 siti della Rete Natura 2000 della Regione Sardegna;
- Misure di conservazione approvate con Delibera di giunta regionale n. 6/45 del 05/02/2019 per 2 siti della Rete Natura 2000 della Regione Sardegna;
- Misure di conservazione approvate con Delibera di giunta regionale n. 8/70 del 19/02/2019 per 8 siti della Rete Natura 2000 della Regione Sardegna;
- D.G.R. n. 39/56 DEL 8.10.2021 - Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- L.R. 11 gennaio 2018 n. 1 - Legge di stabilità 2018;
- La Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1 "Legge di stabilità 2023";
- La Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 2 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- D.G.R. n. 6/50 del 5 febbraio 2019 - Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici
- Strategia Europea per la Biodiversità al 2030;
- Strategia Nazionale per la Biodiversità;
- Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 (PRS) - D.G.R. n. 9/15 del 5.3.2020;
- La Delibera della Giunta Regionale del 24 febbraio 2023, n. 6/7 "Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- Piani di Gestione approvati per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Sardegna (<https://portal.sardegناسira.it/web/sardegnaambiente/sic-e-zps>).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

Art. 2. Contesto

La Legge Regionale 7 giugno 1989 n. 31 "Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale", definisce le finalità generali della conservazione, del recupero e della promozione del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio della Sardegna.

La Regione Sardegna ha previsto, nella programmazione pluriennale, lo stanziamento di specifiche risorse per l'*attuazione di interventi strutturali di tutela e valorizzazione ambientale nelle aree di particolare interesse naturalistico, compresa la Rete Natura 2000, a valere sul capitolo SC04.1752 (missione 09 – programma 05 - titolo 2).*

Per l'annualità 2023, l'Assessorato della difesa dell'ambiente intende destinare le risorse stanziato sul suddetto capitolo al finanziamento di interventi strutturali di tutela e valorizzazione ambientale nelle aree di particolare interesse naturalistico, con particolare riferimento alle **aree della rete Natura 2000**, da assegnare mediante il presente avviso pubblico di manifestazione di interesse.

Per le aree della Rete Natura 2000, ed in particolare per le Zone Speciali di Conservazione (di seguito ZSC) e per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), è richiesto che gli interventi proposti si configurino a tutti gli effetti come **misure di conservazione** rispondenti agli obiettivi di mantenimento o ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario presenti, in coerenza con i Piani di Gestione approvati, o in corso di approvazione o di aggiornamento, e con il Quadro di Azioni Prioritarie per la Rete Natura 2000 (*PAF-Prioritized Action Framework*).

La Regione Sardegna, nell'ambito della gestione dei siti Natura 2000 e specificatamente per le Zone Speciali di Conservazione (di seguito ZSC), è infatti impegnata, insieme alle altre regioni, nella risoluzione della procedura di infrazione n. 2015/2163, con specifico riferimento alla successiva messa in mora complementare C(2019) 537 del 25 gennaio 2019. La Commissione Europea (di seguito CE) ha imputato alle autorità italiane, tra l'altro, la non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, già individuati e approvati con appositi atti amministrativi, che hanno consentito in passato la designazione delle ZSC. La messa in mora complementare ha quindi evidenziato la necessità di identificare obiettivi e misure di conservazione ben formulati e congrui con quanto indicato nei documenti elaborati dalla stessa CE e tali da garantire il raggiungimento dello scopo stesso della Direttiva 92/43/CEE (art. 2).

Risulta pertanto di primaria importanza per la Regione Sardegna adempiere, per i siti della rete Natura 2000, alla definizione e attuazione delle misure di conservazione in coerenza e ottemperanza con quanto richiesto a livello comunitario.

Tale attività si inserisce anche all'interno della più ampia cornice delineata dal PAF, Quadro di Azioni Prioritarie il cui aggiornamento è stato approvato dalla Regione Sardegna con Del. G.R. n. 50/21 del 28.12.2021. Si tratta



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

di uno strumento strategico di pianificazione pluriennale, non obbligatorio ma fortemente sostenuto in sede europea e previsto dalla Direttiva Habitat, che delinea gli indirizzi per definire le misure necessarie e il fabbisogno finanziario per attuare la rete Natura 2000 e garantire, attraverso la tutela delle specie e degli habitat d'interesse unionale, il raggiungimento degli obiettivi della Direttiva.

Le misure individuate nei PAF sono intese principalmente ad assicurare *“il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali”*.

L'azione della Regione Sardegna, indirizzata all'attuazione delle misure di conservazione, ha come ulteriore cornice di sfondo la nuova Strategia europea e nazionale sulla Biodiversità per il 2030.

Si tratta di un documento strategico a lungo termine che, tra l'altro, chiede di ampliare la rete europea di aree protette, di recuperare gli ecosistemi, adottare misure più efficaci per la governance e il miglioramento delle conoscenze, aumentare i finanziamenti e gli investimenti per le risorse naturali e, infine, porre al centro delle agende politiche ambiente e salute come un tutt'uno.

In coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 e in ottemperanza dell'impegno assunto con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD, Rio de Janeiro 1992)¹, l'Italia è attualmente impegnata nell'elaborazione di una nuova Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB). L'intento è quello di delineare una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di invertire a livello globale l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi.

Come rilevato dal IV Rapporto su “Il Capitale Naturale in Italia”, lo stato della biodiversità in Italia risulta infatti essere preoccupante, in particolare nelle Ecoregioni Padana, Tirrenica e Adriatica, e la precedente Strategia Nazionale per la Biodiversità 2020 non ha consentito di conseguire parte dei target indicati dalle strategie e direttive comunitarie, a partire dal raggiungimento dello stato di conservazione soddisfacente per gli habitat e le specie di interesse comunitario.

Per raggiungere i target strategici nazionali ed europei, come auspicato nel richiamato Rapporto sul Capitale Naturale, **la nuova SNB 2030 punta quindi alla definizione di azioni più incisive, integrate, valutabili ed efficaci.**

Per le aree esterne alla Rete Natura 2000 la cornice di riferimento principale risulta invece la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 39/56 del 08.10.2021.

Si evidenzia in particolare il tema Strategico “Sardegna più verde” e i relativi obiettivi:

- Obiettivo 1 (Conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici),
- Obiettivo 10 (migliorare il sistema di prevenzione e di gestione degli incendi).

¹ La ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica da parte dell'Italia è avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

Art. 3. Oggetto

Il presente bando ha ad oggetto l'**attuazione di interventi di tutela e valorizzazione ambientale in aree di particolare interesse naturalistico, privilegiando quelli situati all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e, in particolare, nelle Zone Speciali di Conservazione (di seguito ZSC).**

Si precisa inoltre che sarà data priorità agli interventi di conservazione e tutela. Gli interventi di valorizzazione potranno essere ammessi solo se complementari ai primi e pertanto inquadrati in un progetto che abbia come obiettivo primario la conservazione della biodiversità.

Per i siti della Rete Natura 2000 è richiesto che gli interventi proposti si configurino a tutti gli effetti come misure di conservazione² rispondenti agli obiettivi di mantenimento o ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario, in coerenza con i Piani di Gestione approvati, o in corso di approvazione o di aggiornamento, con le Misure di conservazione approvate con deliberazione regionale e con il PAF.

Art. 4. Aree interessate

Il bando è riferito ad interventi da attuare in aree di particolare interesse naturalistico, da intendersi come:

- SIC e ZSC istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e ZPS della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- Aree naturali protette istituite ai sensi della Legge 394/91, Legge Quadro sulle Aree Protette e Aree Marine Protette;
- Parchi naturali regionali istituiti ai sensi della LR 31/1989 e altre Aree di rilevante interesse naturalistico ed ambientale (aree RIN).

Per quanto concerne i siti appartenenti alla rete Natura 2000 (SIC/ZSC, ZPS) della Regione Sardegna, sono ammessi esclusivamente quelli dotati di piano di gestione approvato con decreto dell'Assessore della difesa dell'ambiente, o in corso di approvazione³ o di aggiornamento, o per i quali siano state definite misure di conservazione. Sono escluse le ZSC marine di recente istituzione (DGR 8/70 del 2019).

² Si considerano **misure di conservazione** "gli interventi e i meccanismi effettivi da predisporre per un sito Natura 2000 al fine di conseguire gli obiettivi di conservazione individuati e contrastare le pressioni e le minacce subite dalle specie e dagli habitat che vi sono presenti". - Definizione tratta dal Documento Tecnico - Progetto Mettiamoci In Riga - Linea Di Intervento L1 "Gestione Dei Siti Della Rete Natura 2000" - Attività A1.1 "Divulgazione E Messa In Rete Di Buone Pratiche Sul Territorio Nazionale"

³ Che abbiano almeno concluso il procedimento di VAS con provvedimento motivato



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

Gli interventi potranno essere localizzati all'interno del perimetro del sito, appartenente ad una delle tipologie sopra elencate, o al di fuori di esso purché le operazioni siano strettamente funzionali alla conservazione degli habitat e specie in esso presenti.

Art. 5. Tipologie d'intervento

Le risorse potranno essere utilizzate prioritariamente per l'attuazione di interventi finalizzati alla **conservazione di habitat e specie d'importanza comunitaria**. Secondariamente potranno essere finanziati interventi dedicati alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico ed ambientale del territorio della Sardegna, **purché complementari ad interventi principali di tutela**.

L'identificazione degli interventi, ovvero delle misure di conservazione da attuare, non può quindi prescindere dalla **conoscenza delle condizioni esistenti nel sito, dello stato di specie e habitat, della loro localizzazione, delle principali pressioni e minacce**.

In particolare nella definizione dell'intervento/misura di conservazione da realizzare deve emergere chiaramente il quadro logico che mette in relazione e assicura la coerenza tra i diversi fattori: stato di conservazione specie/habitat → esigenze ecologiche → pressioni e minacce → obiettivi → misure di conservazione.

In coerenza con quanto indicato nei documenti di indirizzo europei, l'intervento dovrà quindi rispondere ad uno o più obiettivi che, sinteticamente, possono essere così schematizzati:

HABITAT	Obiettivo di miglioramento	Obiettivo di mantenimento
Area	Ampliamento dell'area, creazione di nuovo habitat	mantenimento
Struttura e funzioni	Miglioramento/ripristino	mantenimento
SPECIE	Obiettivo di miglioramento	Obiettivo di mantenimento
Popolazione	Incremento, aumento	mantenimento
Habitat di specie	Ampliamento area o miglioramento struttura e funzioni	mantenimento

Risulta infatti necessario far emergere quale sia la caratteristica dell'habitat/specie alla quale mira l'obiettivo, e sulla quale, quindi, ha effetti l'intervento proposto, e in che modo lo stesso intervento contribuisce al raggiungimento dello Stato di Conservazione Favorevole.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si riportano alcune tipologie di intervento finanziabili, intese come Misure di conservazione come descritte ai punti precedenti:

OBIETTIVO	HABITAT INTERESSATO/SPECIE INTERESSATO	CRITICITÀ RILEVATA	ESEMPI DI INTERVENTO (MISURA DI CONSERVAZIONE)
Miglioramento o Mantenimento	Habitat: Categoria 21 e 22. Es, cod. 2120, cod. 2120, cod. 2250.	Calpestio dovuto alla fruizione antropica; campeggio occasionale;	Realizzazione di passerelle; sistemi di delimitazione dune



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

	Specie vegetali legate agli ambienti dunari: es. <i>Anchusa crispa</i> , <i>Linaria flava</i> , <i>Silene velutina</i>	transito veicolare o sosta; pulizia meccanica sistema spiaggia; specie aliene, opere di infrastrutturazione turistica ecc.	(es. staccionate e/o sistemi corda - palo-corda); chiusura accessi; cartellonistica informativa e regolamentare; interventi di rinaturalizzazione (semina e piantumazione specie tipiche degli habitat) anche a seguito di interventi di eradicazione specie aliene.
	Chiroteri (varie specie), anfibi (<i>Hydromantes spp</i>), habitat di grotta (cod. 8310)	Disturbo dovuto alla fruizione incontrollata	Chiusura accesso ambienti di grotta con strutture idonee al transito della fauna cavernicola; cartellonistica informativa e regolamentare.
	Specie vegetali e habitat	Brucatura da animali allevati e/ selvatici, Sovrapascolo	Interventi di conservazione in situ (es. sistemi di protezione dalla brucatura)
	Anfibi, insetti, chiroteri	Alterazione/scomparsa degli ambienti palustri; rimodellamento e gestione dei canali e corsi d'acqua, inquinamento, competizione con specie alloctone (es. <i>Trachemys scripta</i>)	Realizzazione e/o adeguamento di abbeveratoi e/o punti d'acqua per la fauna

Ancora a titolo esemplificativo, sono finanziabili le seguenti tipologie d'intervento:

- sostituzione di elementi di infrastrutturazione "obsoleti" (ad esempio, briglie in cemento armato, recinzioni metalliche) con tecniche di ingegneria naturalistica allo scopo di ripristinare le connessioni ecologiche e ridurre la frammentazione degli habitat naturali e seminaturali. Obiettivo primario dell'azione proposta deve essere la rimozione di ostacoli alle connessioni ecologiche, attraverso l'eliminazione fisica degli elementi infrastrutturali che creano barriere o discontinuità e la loro sostituzione con altri elementi che, pur preservandone le funzioni (es. idrauliche), per le modalità tecniche con le quali sono realizzati garantiscono nel contempo il ripristino delle connessioni ecologiche;
- ripristino e/o creazione di elementi di connessione ecologica (ad esempio, realizzazione di delimitazioni con siepi o filari alberati; inverdimento/rinaturalizzazione di alvei fluviali; rivegetazione di scarpate viarie/ferroviarie);



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

- interventi di rinaturazione e/o deframmentazione di habitat sensibili e/o degradati, quali ad esempio, chiusura stradelli generati da calpestio non controllato (in ambito dunale o altro habitat di interesse comunitario) accompagnata da reimpianto di vegetazione autoctona;
- recupero e rinaturalizzazione in aree percorse da incendi, fermi i limiti di cui all'art. 10 della legge 353/2000.

Art. 6. Soggetti beneficiari

Il bando è rivolto ad Enti e Amministrazioni pubbliche come di seguito identificati:

- amministrazioni comunali singole per interventi che ricadono interamente nel proprio territorio comunale;
- amministrazioni comunali in forma associata per interventi che ricadono su più comuni. Nel caso in cui non sussista l'Unione dei Comuni, uno dei Comuni dovrà presentare candidatura come soggetto delegato ad agire in qualità di capofila. La delega dovrà effettuarsi tramite delibera dell'organo competente/dichiarazione sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale di ciascun comune interessato;
- enti gestori di aree protette (Enti Parco regionali e nazionali, enti gestori di Aree Marine Protette) per interventi localizzati in aree interne al proprio territorio ma anche per interventi localizzati in aree esterne comunque ricadenti all'interno di una delle aree di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente avviso, purché funzionali alla conservazione di specie o habitat rilevanti e rappresentativi per l'area protetta. Nel caso di interventi esterni all'area protetta la richiesta dovrà essere corredata da un accordo tra l'ente gestore dell'area protetta e i comuni interessati dall'intervento, ovvero da una dichiarazione, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale di ogni comune interessato, attestante la volontà di sottoscrivere l'accordo.

Nel caso di interventi presentati da uno o più comuni e situati all'interno di un'area protetta (Parchi regionali e nazionali, Aree Marine Protette) o al suo esterno ma all'interno di un sito della Rete Natura 2000 per la cui gestione è stato comunque delegato da parte della Regione Sardegna l'Ente gestore dell'area protetta (Parchi regionali e nazionali, Aree Marine Protette), la richiesta dovrà essere corredata da un Accordo tra il comune proponente o capofila e l'ente gestore dell'area protetta, ovvero da una dichiarazione, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale dell'area protetta, attestante la volontà a sottoscrivere l'accordo.

Nel caso in cui l'intervento ricada totalmente o in parte in terreni privati, è necessario che nella domanda di candidatura sia dettagliata la situazione relativa alla disponibilità delle aree, specificando la tipologia delle opere e la percentuale delle aree di intervento ricadenti in terreni pubblici, e quindi in disponibilità dell'ente, e di quelle ricadenti in terreni privati. In questo caso la domanda dovrà essere corredata dalla dichiarazione scritta del proprietario del terreno che acconsente a garantire all'ente la disponibilità delle aree per l'esecuzione degli interventi e che si impegna a non modificarne lo stato dei luoghi e la funzionalità delle opere realizzate



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

per almeno 10 anni dalla loro ultimazione e comunque previa condivisione con l'amministrazione proponente e con la Regione Sardegna.

Nel caso di più soggetti che abbiano competenza amministrativa e/o gestionale in un medesimo territorio questi dovranno presentare un'unica proposta progettuale d'intesa tra loro.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola domanda di finanziamento, se del caso strutturata secondo diversi sub-interventi o stralci funzionali.

Art. 7. Dotazione finanziaria e massimali ammissibili

Per le finalità del presente Bando la dotazione finanziaria a disposizione è pari a euro **1.000.000,00** provenienti dal Bilancio della Regione Sardegna a valere sul capitolo SC04.1752 (missione 09 – programma 05 - titolo 2). I finanziamenti saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse disponibili. **Il costo di ogni singola proposta di finanziamento non dovrà superare l'importo di euro 200.000,00.** L'ente proponente può prevedere di cofinanziare l'intervento con propri fondi o ulteriori risorse.

Nel caso il proponente volesse realizzare un intervento il cui costo è superiore al massimale previsto, potrà presentare la proposta scindendo l'intervento in lotti funzionali ed indicandone l'ordine di priorità. Qualora la proposta progettuale così presentata fosse valutata ammissibile nel suo complesso, potrà essere finanziato con il presente avviso il lotto funzionale con priorità più alta purché di importo inferiore alla soglia suddetta. I restanti lotti potranno essere eventualmente finanziati in caso di reperimento di nuove risorse o con le risorse stanziare sul capitolo SC04.1752 nelle annualità successive.

Qualora i fondi disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutti gli interventi presentati e valutati come ammissibili, le proposte presentate e non finanziate andranno a costituire il parco progetti da finanziare in caso di disponibilità di ulteriori risorse.

Art. 8. Criteri di ammissibilità

Le proposte dovranno rispettare i seguenti criteri di ammissibilità:

- ubicazione dell'intervento nel territorio regionale;
- titolarità e/o disponibilità delle aree interessate dall'intervento (da parte del soggetto proponente), da dimostrarsi con idoneo titolo o dichiarazione del proprietario;
- coerenza dell'intervento con il Piano Urbanistico Comunale e con gli strumenti di Pianificazione sovraordinati;
- in caso di interventi in siti Natura 2000:
 - realizzazione di azioni/opere che si configurano come misure di conservazione;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

- coerenza del progetto con i Piani di Gestione dei siti Natura 2000⁴ o, per i siti senza Piano di Gestione, con le misure di conservazione approvate, e con il *Prioritized Action Framework* (PAF).

⁴ Piani approvati o almeno con Procedimento di VAS concluso



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

Art. 9. Criteri di valutazione

La valutazione delle proposte sarà effettuata sulla base di una griglia di valutazione che terrà in considerazione i seguenti criteri:

CRITERIO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	VALORE	pt.	pt.max
1 - Localizzazione dell'intervento	Favorire interventi che forniscono un contributo alla risoluzione della messa in mora complementare	1 - Tipologia di area in cui ricade l'intervento	Intervento ricade in una ZSC/SIC	6	6
			Intervento ricade in una ZPS	2	
2 - Livello di progettazione dell'intervento	Favorire interventi con progettazione avanzata e tempistiche di avvio imminenti	2 - Livello di progettazione fornito dal proponente	Presenza di progetto esecutivo o definitivo-esecutivo approvato	8	8
			Presenza di progetto definitivo approvato	4	
			Presenza di progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato	2	
3 - Contributo finanziario del proponente alla realizzazione dell'intervento	Favorire interventi per la cui realizzazione il proponente mostra effettivo interesse	3 - Quota di cofinanziamento in carico al proponente (%)	> 80%	8	8
			61-80%	6	
			36-60%	4	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

CRITERIO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	VALORE	pt.	pt.max
			10-35%	2	
4 - Contributo dell'intervento alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche di rilevanza unionale⁵ <i>(punteggio max 52)</i>	Favorire interventi che incidano sullo stato di conservazione di habitat o specie di rilevanza unionale in coerenza con le Linee Guida EU per la definizione delle Misure di conservazione	4.1 - Rappresentatività habitat/popolazione specie interessata dall'intervento	Intervento che interessa almeno un habitat con rappresentatività A,B o C o una specie con popolazione A, B o C	4	4
			Intervento che interessa almeno un habitat con rappresentatività D o una specie con popolazione D	2	
		4.2 - Priorità nazionale habitat/specie interessata dall'intervento	Intervento che interessa almeno un habitat o una specie per cui il valore "Priorità nazionale" sia da 1/2/3	4	4
			Intervento che interessa almeno un habitat o una specie per cui il valore "Priorità nazionale" sia da 4/5/6	2	

⁵ Gli indicatori afferenti a questo criterio saranno valutati facendo riferimento al Quadro Conoscitivo di Base allegato



ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

CRITERIO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	VALORE	pt.	pt.max
		4.3 - Ruolo della Regione habitat/specie interessata dall'intervento	Intervento che interessa almeno un habitat o una specie per cui la Regione Sardegna abbia un ruolo E o EE	4	4
		4.4 - Distribuzione (a livello nazionale e nella regione biogeografica) habitat/specie interessata dall'intervento	Intervento che interessa almeno un habitat o una specie con "Distribuzione limitata nazionale" o con "Distribuzione limitata Regione Biogeografica"	4	4
		4.5 - Grado di conservazione di habitat e specie interessati dall'intervento (dati Formulari Standard)	Intervento che interessa almeno un habitat o una specie con stato di conservazione C (medio o ridotto)	8	8
			Intervento che interessa almeno un habitat o una specie con stato di conservazione B (buono)	4	



ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

CRITERIO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	VALORE	pt.	pt.max
			Intervento che interessa almeno un habitat o una specie con stato di conservazione A (eccellente)	2	
		4.6 - Stato di conservazione di habitat e specie a livello di regione biogeografica mediterranea interessati dall'intervento (dati ex Report. Art. 17 direttiva habitat)	Intervento che interessa almeno un habitat o una specie con stato di conservazione U2 (cattivo)	8	8
			Intervento che interessa almeno un habitat o una specie con stato di conservazione U1 (sfavorevole)	4	
			Intervento che interessa almeno un habitat o una specie con stato di conservazione FV (favorevole)	2	
		4.7 - L'intervento è finalizzato a tutelare habitat o specie di	Intervento che interessa almeno un habitat o una specie prioritaria della Direttiva Habitat	8	8



ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

CRITERIO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	VALORE	pt.	pt.max
		interesse prioritario (Direttiva Habitat e Uccelli)	Intervento che interessa almeno un habitat o una specie non prioritaria della direttiva Habitat	4	
			Intervento che interessa almeno una specie della direttiva Uccelli	2	
		4.8 – Numero di specie o habitat di cui alla Direttiva Habitat interessate dall'intervento	Intervento che interessa più di 2 habitat o specie	4	4
			Intervento che interessa 2 habitat o specie	2	
		4.9 – Numero di criticità (fattori di pressione) affrontate dall'intervento	Intervento che affronta più di due criticità/fattori di pressione	4	4
			Intervento che affronta due criticità/fattori di pressione	2	



ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

CRITERIO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	VALORE	pt.	pt.max
		4.10 - Tipologia obiettivo di conservazione di specie/habitat che si intende raggiungere con l'intervento	miglioramento	4	4
			mantenimento	2	
5 - Integrazione con altri interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità	Favorire la sinergia tra interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità	5 - Integrazione dell'intervento con altri interventi di conservazione di habitat/specie	Intervento che si integra con altri interventi di conservazione di habitat/specie	2	2
6 - Contributo dell'intervento sulla biodiversità regionale	Favorire interventi che incidano sullo stato di conservazione di specie di importanza endemica regionale	6 – Interesse endemico regionale delle specie target dell'intervento	Intervento che interessa specie endemiche esclusive della Sardegna	4	4
			Intervento che interessa specie endemiche non esclusive della Sardegna	2	



ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

CRITERIO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	VALORE	pt.	pt.max
7 – Congruità del cronoprogramma <i>(punteggio max 4)</i>	Favorire interventi che presentano un cronoprogramma congruo rispetto alle fasi di progettazione e attuazione e relative sotto-fasi	7.1 Congruità delle durate delle fasi intermedie dell'intervento (progettazione, acquisizione autorizzazioni, affidamento, esecuzione e collaudo/verifica di conformità)	Il cronoprogramma stima in maniera congrua e plausibile le durate delle fasi intermedie e la durata totale dell'intervento, tenendo conto anche di eventuali imprevisti e della potenziale stagionalità degli interventi	2	2
		7.2 Durata complessiva dell'intervento	< 2 anni	2	2
			≥ 2 anni, < 3 anni	1	

Nei casi in cui uno stesso intervento possa avere, per un determinato criterio/indicatore, più di uno dei valori esplicitati, dovrà essere considerato solo il valore con punteggio più alto. In tal caso, quindi, non si sommeranno i punteggi dei diversi valori possibili ma sarà assegnato solo il punteggio più alto (es. criterio 1 con intervento ricadente in ZSC e ZPS: si assegna il punteggio più alto tra i due, ovvero quello relativo al valore "Intervento ricade in una ZSC/SIC").



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

Art. 10. Cause di esclusione

Sono escluse dalla partecipazione al presente Bando le proposte:

- provenienti da soggetti non ammissibili, diversi da quelli indicati all'art.6;
- pervenute oltre i termini fissati o in modalità non conformi a quanto previsto dal presente avviso (art. 12);
- che beneficiano di altro finanziamento da parte dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente per le medesime finalità e sulle stesse aree.

Sono inoltre escluse le domande incomplete o prive dei requisiti essenziali alla valutazione della loro ammissibilità e/o attribuzione del punteggio (secondo i criteri di cui ai precedenti articoli 8, 9).

Art. 11. Procedure per la valutazione delle domande e l'erogazione dei contributi

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura valutativa.

Al termine del periodo di ricezione delle domande verrà effettuata un'istruttoria delle istanze pervenute durante la quale l'ufficio, mediante apposita commissione nominata con determina del direttore del Servizio, provvederà alla attribuzione dei punteggi, secondo le previsioni dell'art. 9, previa verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal presente avviso.

La procedura prevede quindi due fasi successive:

- A. la verifica dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 8;
- B. la valutazione delle proposte condotta da una commissione all'uopo nominata sulla base dei criteri di cui all'articolo 9.

Qualora se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità, il Servizio tutela della natura e politiche forestali si riserva la possibilità di chiedere integrazioni o chiarimenti alla documentazione presentata.

Le proposte saranno finanziate in funzione del punteggio ottenuto fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le proposte progettuali che, nonostante una valutazione positiva da parte della commissione, a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione sul cap. SC04.1752 per l'annualità 2023 non risultassero beneficiarie del contributo, andranno a costituire un elenco di proposte ammissibili che saranno finanziate con eventuali altre risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili o con le risorse della programmazione 2024 (previa conferma del mantenimento della necessità di attuazione degli interventi da parte del proponente).

Se a seguito della valutazione, due o più proposte progettuali dovessero presentare lo stesso punteggio finale, la precedenza in graduatoria verrà conferita, nell'ordine:

1. alle proposte che riguardano interventi su ZSC o SIC;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

2. in base all'ordine di arrivo (attribuzione del numero di protocollo più basso).

Art. 12. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le proposte progettuali potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet istituzionale della Regione Autonoma Sardegna e fino al **09/06/2023 ore 18.00**.

Le proposte dovranno pervenire all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it all'attenzione del **Servizio Tutela della Natura e politiche forestali**.

L'oggetto della PEC dovrà contenere l'indicazione del proponente e la seguente dicitura:

**"INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE IN AREE DI PARTICOLARE INTERESSE
NATURALISTICO, COMPRESA LA RETE NATURA 2000 - bando 2023"**

Per accedere ai finanziamenti di cui al presente Bando, i soggetti interessati dovranno **predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda**, la documentazione sottoelencata di cui ai punti da a) a d)

- a) **Domanda di partecipazione**, redatta secondo l'allegato schema (Allegato 1) e sottoscritta dal responsabile legale dell'Ente proponente;
- b) **Scheda tecnica di intervento** redatta secondo lo schema allegato al presente avviso (Allegato 2) e contenente tutte le informazioni utili all'inquadramento e alla valutazione della proposta progettuale;
- c) Delibera dell'organo competente oppure dichiarazione sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale di **ogni Ente interessato**, che riporti gli impegni elencati nella Domanda di partecipazione (Allegato 1) e attesti la volontà dei soggetti interessati all'attuazione dell'intervento.
- d) Dichiarazione di disponibilità delle aree oggetto di intervento e relativo titolo di disponibilità; nel caso di aree private dichiarazione del proprietario con liberatoria nei confronti dell'ente proponente alla esecuzione dell'intervento.

Inoltre, qualora l'ente disponga già di documentazione progettuale inerente all'intervento proposto, ai fini dell'eventuale attribuzione dei relativi punteggi, dovrà presentare:

- e) **Documentazione tecnica di progetto**, firmata e timbrata da un tecnico abilitato, composta almeno da:
 1. Relazione tecnico-illustrativa (max 15 pagine formato A4, carattere Arial 10, interlinea 1,5);
 2. Tavola di inquadramento;
 3. Elaborati grafici che evidenzino le idee progettuali (es. piante, prospetti, sezioni per opere puntuali; elaborati planoaltimetrici e sezioni tipo per opere lineari);
 4. Elaborati grafici che evidenzino le relazioni tra l'intervento e il contesto ambientale, anche attraverso la sovrapposizione tra l'intervento e le cartografie del piano di gestione (es. habitat e specie di interesse comunitario, effetti di impatto) e la rappresentazione in formato vettoriale georeferenziato



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

- degli interventi (preferibilmente in formato shapefile sistema di riferimento WGS84 UTM32N oppure in formato dwg su base CTR 1:10.000);
5. Fotosimulazione;
 6. Stima sommaria dei costi;
 7. Documentazione comprovante lo stato degli adempimenti tecnico amministrativi e conformità agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e alle disposizioni vincolistiche;
 8. Copia delle eventuali autorizzazioni già acquisite.

Art. 13. Monitoraggio e Controlli

La Regione Sardegna può effettuare controlli documentali *desk* o presso l'ente beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione sia finanziario che procedurale dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'ente beneficiario.

Ai fini di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttoria e la conseguente attribuzione del punteggio, **non saranno ammesse, senza previa autorizzazione, rimodulazioni che portino a variazioni sostanziali del progetto proposto.**

Qualora accertato in fase di attuazione, il mancato rispetto delle condizioni dichiarate in fase di candidatura che hanno portato all'attribuzione del punteggio, comporterà la rimodulazione del punteggio di valutazione. Sarà disposta la revoca totale del finanziamento in caso di riduzione del punteggio complessivo al di sotto di una soglia minima da individuarsi come descritto di seguito. La soglia minima è pari al punteggio ottenuto **dall'ultimo intervento in graduatoria finanziato con il presente avviso.**

Art. 14. Disposizioni finali

Il presente avviso verrà reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Sardegna e, per estratto, nel BURAS.

Responsabile del procedimento è l'Ing. Silvia Serra, responsabile del settore Rete Ecologica Regionale del Servizio Tutela della natura e politiche forestali.

Le richieste di informazioni e chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo amb.naturaforeste@regione.sardegna.it. I chiarimenti su argomenti di interesse generale saranno pubblicati, a beneficio di tutti i partecipanti, sul sito internet della Regione Sardegna e costituiranno parte integrante del presente avviso.

Al presente invito sono allegati i seguenti documenti:

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione
- Allegato 2 - Scheda tecnica di intervento
- Allegato 3 - Quadro conoscitivo di base delle specie e degli habitat per i siti Natura 2000 della Regione Sardegna



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

Art. 15. Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), le informazioni comunicate alla Regione Autonoma della Sardegna dagli Enti candidati all'avviso in oggetto, possono essere sottoposte ad operazioni di trattamento, manuale o informatizzato, al fine di gestire le operazioni connesse alla gestione del contributo concesso, di ottenere informazioni statistiche e comunque per adempiere a specifici obblighi di legge.

Il Titolare del trattamento è la REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA.

Il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna nella persona del Presidente. indirizzo: Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari - tel.: 070 6067000

e_mail: presidente@regione.sardegna.it; PEC: presidenza@pec.regione.sardegna.it

Il Titolare delegato è il Direttore Generale della Direzione Generale della Difesa dell'ambiente Indirizzo: Via Roma, 80 - 09123 Cagliari Tel.: 070 6066619

e_mail: difesa.ambiente@regione.sardegna.it

pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Il punto di contatto presso il delegato è il SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA E POLITICHE FORESTALI, direttore del Servizio Ing. Giuliano Patteri, i cui dati di contatto sono: amb.naturaforeste@regione.sardegna.it, difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it.

Responsabile del trattamento

La Regione Autonoma della Sardegna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, questi soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. La Regione Sardegna formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Il Responsabile del trattamento dei dati (RPD) è Sardegna IT S.r.l.

Indirizzo: Via Dei Giornalisti 6, 09122 Cagliari - Tel. 0706069015 - Fax 0706069016

e_mail: info@sardegna.it - PEC: segreteria@pec.sardegna.it

Responsabile della Protezione dei Dati

Il Responsabile dell'Unità di progetto "Responsabile della protezione dei dati per il sistema Regione" ex DPGR del 25 maggio 2018, n. 51.

- Indirizzo: Viale Trieste, 186 – 09123 Cagliari; Tel. 0706065735

- PEC: rpd@pec.regione.sardegna.it - email: rpd@regione.sardegna.it

Agli Enti che partecipano al presente bando è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Le richieste dovranno essere rivolte al responsabile del trattamento dei dati personali.